

Il rettore



Ezio
Pelizzetti,
rettore
a Torino

«Meglio avere la protesta qui che i roghi fuori»

TORINO — (V. Sch.) «Guai a innescare censure che neghino preventivamente il diritto di parola a questo o a quello, perché quella fessura può spalancarsi e diventare intolleranza». Ezio Pelizzetti, docente di chimica, rettore dell'Università di Torino a 10 giorni dalla rielezione non si sottrae alle polemiche.

Rettore, oggi Ugo Volli, docente del suo ateneo, annuncia che non voterà alle elezioni per rieleggerla per protesta contro il seminario con Ramadan ospitato dall'università. Come risponde?

«Non posso che ribadire che questa università è e deve restare un luogo privilegiato del confronto. Il seminario con Ramadan è stato proposto da nostri docenti, e non voglio pensare che sia strumentalizzato. Sono contrario al boicottaggio e giovedì andrò all'inaugurazione». Ma l'accusa è anche quella di un'eccessiva tolleranza verso i giovani autonomi che «occupano» l'atrio di Palazzo Nuovo con i loro striscioni contro Israele...

«Abbiamo appena varato un nuovo regolamento sull'occupazione di spazi. Meglio la protesta qui dentro che un rogo di bandiere in piazza».

All'Università di Bologna, però, un'assemblea anti Israele è stata vietata.

«Vero. Con quali risultati? Polemiche più esasperate e l'occupazione di un'aula».

